

ACCOLTO IN VISITA CON GIOIA IL CARDINALE BASSETTI Ranù: il passaggio di Sua Eminenza segna un momento importante per la nostra comunità Ricordato il Sindaco Giorgio La Pira

Rocca Imperiale: 31/10/2022

E' stato accolto con gioia dai cittadini, dalle autorità civili e militari, dai volontari delle associazioni, Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo emerito di Perugia e già Presidente della CEI, stamattina, che accompagnato dal Sin-



daco Giuseppe Ranù e dai parroci, Frà Mimmo, don Pasquale e don Domenico, ha avuto la possibilità di visitare il Borgo tra i più belli d'Italia, il Castello Svevo, la chiesa Madre e nella sala consiliare "E. Camerino", presso il Monastero dei Frati Osservanti, si è intrattenuto in una tavola rotonda per un saluto alla comunità, ma che è stato più di un saluto perché ha rappresentato un momento importante e significativo per l'intera comunità. Il Cardinale in serata su Montegiordano è impegnato con una Lectio Magistralis sul tema: "Ricordando il Sindaco "Santo", G. La Pira, ma nella mattinata ha gridato



l'invito di visitare il borgo roccchese e intrattenersi con i cittadini, con i parroci e le autorità. Al tavolo dei relatori il Cardinale Bassetti, il sindaco Ranù, i parroci, il vicesindaco Franco Gallo. Tra il pubblico altri amministratori, il maresciallo La Sala, polizia municipale e i cittadini. A porgere il suo saluto ha iniziato il sindaco Ranù: la visita di sua Eminenza è un momento importante e proficuo. E' un periodo intenso per le comunità e per il mondo intero. Abbiamo sofferto e vissuto sulla nostra pelle il Covid e oggi la Guerra, quest'attentato alla Pace. Qui nella nostra terra viviamo altre battaglie: Sanità, mobilità, quelle dei lavoratori del Consorzio che non percepiscono il salario da sette mesi, questa terra deve liberarsi da

mali oscuri, avrebbe bisogno di un colpo di frusta per portare alla luce le migliori energie. Giorgio La Pira è una di quelle personalità che mi ha sempre affascinato. La Pira rivolgendosi ai suoi compagni di viaggio soleva dire "Pane e lavoro non è Marxismo, ma è Vangelo", lo diceva per il valore del riscatto per chi era rimasto indietro. E ancora ha ricordato della "Marcia su Roma", delle leggi razziali, dell'olocausto. "Il sindaco è come una sentinella che deve prendersi cura dei cittadini e soprattutto di chi è rimasto più indietro e ha più bisogno". La Calabria ha bisogno di vivere un nuovo Risorgimento. Per il Cardinale Bassetti i problemi trattati dal Sindaco sono da condividere e da Pastore dico che sia il Comune che



la Chiesa sono le case del popolo di Dio. Diceva La Pira che il Pane e la Grazia sono i bisogni della vita di tutti i giorni. Vanno coniugati i bisogni spirituali con quelli spirituali. Il lavoro, la scuola, la giustizia, la salute ecc.e poi aiutatemi a costruire la Cattedrale,



voleva dire, La Pira, di tenere conto della dimensione spirituale dell'uomo. Noi abbiamo un territorio fragile, ma anche bello. Quando ci sarà Pace su tutto il mediterraneo allora la comunione tra problemi materiali e spirituali sarà raggiunta e avremo la Pace, oggi è una profezia. Il sindaco è la persona che più di tutti è in campo per il bene comune. Alla fine dell'incontro il sindaco ha omaggiato il Cardinale di un quadro con l'immagine della Chiesa Madre e della Madonna della Nova, in ricordo e ringraziamento per la gradita visita.

Franco Lofrano

Lettera di Mons. Savino ai lavoratori del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino

Trebisacce: 24/10/2022

Dio è il primo lavoratore, il lavoro riflette l'attività di Dio

"Non siete soli": sono queste le prime parole che desidero vi giungano, da parte del Vescovo di Cassano all'Jonio, nelle ore, infinite e dolorose, che dipingono un palcoscenico temporale in cui lottate, con la forza della disperazione e la caparbieta della ragione, per il riconoscimento di un vostro legittimo diritto.

Se pur fisicamente lontano per qualche giorno dalla mia amata Diocesi di Cassano, impossibilitato nell'essere al vostro fianco e di stringermi a voi, seguio, con trepidazione ed empatia, la vostra protesta.

Con sgomento, nel vedervi incatenati ai cancelli del vostro luogo di lavoro, penso all'ossimoro concettuale che questa complessa e paradossale situazione sta generando. Se da un lato le catene sono il simbolo della prigionia, della sottomissione, della sconfitta della più intima natura dell'uomo, dall'altro lato il lavoro è libertà, dignità, affermazione di un



concetto semplice e potente: l'uomo cura il mondo anche attraverso il proprio lavoro, mondo che gli è

stato donato da Dio. Con la propria opera l'uomo lo rende un posto migliore, si prende cura del suo simile, della natura, della terra, contribuisce a rendere il creato fruttifero di nuove meraviglie.

Mi chiedo: come può tutto ciò non essere rispettato? Come è possibile PUNIRE il lavoro con l'indifferenza, mortificare il giusto con la superficialità organizzativa che porta a non retribuire per mesi padri di famiglia, a fronte di un diritto maturato e riconosciuto?

Papa Francesco quando ha parlato di lavoro l'ha definito una priorità umana, e quindi cristiana:

<<Il mondo del lavoro è una priorità umana. E pertanto, è una priorità cristiana, una priorità nostra, e anche una priorità del Papa. Perché viene da quel primo comando che Dio ha dato ad Adamo: "Va', fa' crescere la terra, lavora la terra, dominala". C'è sempre stata un'amicizia tra la Chiesa e il lavoro, a partire da Gesù lavoratore. Dove c'è un lavoratore,

SEGUE a pagina 2

Il Vescovo Savino incontra i lavoratori del Consorzio di Bonifica S.E. Savino: Sono in gioco Verità, Giustizia e Responsabilità

Trebisacce: 27/10/2022

Oltre alla toccante lettera di vicinanza e solidarietà inviata ai lavoratori del Consorzio di Bonifica, S.E. Savino, ha inteso, questo pomeriggio, incon-



trare i lavoratori in sciopero da diversi giorni, le organizzazioni sindacali e il Presidente del Consorzio,



Blaiotta. I lavoratori sono in sciopero/protesta pacifica da oltre venti giorni per rivendicare giustamente le spettanze arretrate, che stanno mettendo a dura



prova, dopo sei-sette mesi senza salario, centinaia di nuclei familiari. Il saluto sentito del vice presidente nazionale della Cei, area sud Italia e Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio, Mons. Francesco

Savino, appena rientrato in Calabria, dopo giorni fuori sede per improcrastinabili impegni assunti in precedenza che lo hanno costretto, suo malgrado, a non poter partecipare allo sciopero generale del 25 Ottobre, nel pomeriggio, come sempre, ha mantenuto la sua promessa e ha raggiunto i lavoratori



in agitazione. Il Vescovo ha dialogato e discusso con il presidente Blaiotta, Federica Pietramala, segretario territoriale della Flai-Cgil, e il sindaco di Francavilla Marittima, presente all'incontro e vicino ai lavoratori. Presenti i giornalisti: Mazzotta (L'Eco dello Jonio), Gentile (Gazzetta del Sud) e Curia per il TG3, oltre a diversi volontari impegnati a divulgare la notizia. "Quando si perde il salario, si perde la dignità. Ogni persona è nuda!", ha esternato il Vescovo in uno dei suoi tanti passaggi. E ancora: "E' in gioco la vita concreta della persona, sono qui



per ragioni legate al Vangelo non come politico, si sta affermando l'indifferenza e in Calabria occorre cambiare la mentalità ed essere tutti più uniti. Parlerò con il Presidente della Regione Occhiuto, con il Prefetto e ancora continuerò a sentire il Presidente Blaiotta, non vi lascerò soli perché in gioco vi è la Civiltà e la Democrazia, sono in gioco: Verità, Giustizia e Responsabilità, non si arriverà a vivere il Natale della disuguaglianza. Sono disposto ad incatenarmi

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente
Lettera di Mons. Savino ai lavoratori del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino

li c'è l'interesse e lo sguardo d'amore del Signore e della Chiesa>>.

Dio, creando il mondo, è stato il primo lavoratore e nel lavoro di ogni uomo c'è dunque il seme dell'opera di Dio. Partendo da questa verità, il Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio chiede VERITÀ.

Chiede che chi è deputato a dare risposte non taccia, non temporeggi, non attenda ulteriormente, non nasconda pensiero e parola dietro l'opportunismo e l'opportunità dell'ignavia.

Chiede che questo sia il tempo della RESPONSABILITÀ, perché è solo attraverso il riconoscimento della verità che il SENSO DI RESPONSABILITÀ riesce a far germogliare, sarà possibile esercitare GIUSTIZIA e restituire PACE ai cuori di uomini, donne, bambini, di famiglie figlie di Dio, cioè colui che è stato il primo dei lavoratori e che nel lavoro trova importante manifestazione della propria essenza.

Presto sarò tra voi e con voi. Vi rivolgo una preghiera: non cedete alla disperazione. Non abbandonate la speranza di giustizia, non indugiate nel timore dell'arrivo dello spettro di un'ineluttabilità che mente a voi stessi e ai vostri cuori. Nessuno può lottare al vostro posto, ma non dovrete lottare da soli.

Il Vescovo di Cassano all'Jonio è al vostro fianco. Vi stringo nelle mie preghiere.

Cassano all'Jonio, 24 ottobre 2022

Francesco Savino
Vescovo di Cassano all'Jonio

con voi in Regione e vediamo che succede". Il Vescovo ha compiuto nei fatti quanto promesso e ora si aspettano gli eventi, anche perché il presidente Blaiotta ha asserito che la colpa di tutto ciò è da ricercare sugli atti della Regione Calabria. Nel momento in cui stiamo scrivendo ci giunge notizia che i consiglieri regionali, Bevacqua e Iacucci, per come



promesso, hanno presentato in Regione la mozione per sboccare i pagamenti dei lavoratori e per una Riforma del Sistema Consortile.

Franco Lofrano

A Giuseppe Iannarelli il Trofeo Palma d'oro per le Arti visive 2022

Rocca Imperiale: 02/10/2022

Lo scorso 24 settembre 2022, a Monte Carlo, Principato di Monaco, all'Artista Giuseppe Iannarelli è stato assegnato il Trofeo Palma d'oro per le Arti visive 2022, con l'Opera "Mauro Corona", durante



Giuseppe Iannarelli

la cerimonia di premiazione, svoltasi presso l'Hotel Monte-Carlo Bay. Già il 15 luglio scorso giungeva all'artista Iannarelli la comunicazione dell'assegnazione del Trofeo da parte dei Curatori del Premio biennale "Trofeo Palma D'oro per le arti visive 2022", e questa comunicazione è stata inviata anche al Sindaco Giuseppe Ranù che immediatamente ha

risposto alla Dott.ssa Rosanna Chetta, Curatrice Eventi e Critico d'Arte per Arlexpo' Gallery: "Con la presente, mi pregio di esprimere orgoglio e ammirazione per il prestigioso riconoscimento insignito al mio concittadino, perché dimostra come creatività, entusiasmo e perseveranza permettano all'essere umano di raggiungere traguardi sempre più ambiziosi. Voglio in questa occasione, a nome dell'intera Amministrazione formulare all'artista Giuseppe Iannarelli, le mie più vive congratulazioni per il meritato conferimento artistico e auspicio ulteriori importanti successi lavorativi. Cordialmente ..". Anche l'artista Iannarelli ha inteso ringraziare il primo cittadino e ha scritto: "voglio Ringraziare il Primo Cittadino di Rocca Imperiale, Sindaco Avv. Giuseppe Ranù, per il celere riscontro. Per l'orgoglio condiviso ed il bel pensiero formulato nell'apprendere la notizia. Ancora, per le belle parole di incoraggiamento e le Congratulazioni estese anche a nome di tutta l'Amministrazione Comunale. Onorato della vicinanza della mia Comunità rappresentata del Primo Cittadino e dell'Amministrazione Comunale, Onorato di aver potuto contribuire in qualche modo, con la mia modesta opera e, con grande umiltà, al Buon Nome di Rocca Imperiale, in Italia e nel mondo". All'artista Giuseppe Iannarelli giungano da parte di chi scrive gli Auguri più belli e sentiti per un futuro sempre ricco di successi.

Franco Lofrano

SI PROCEDE CON GLI ATTI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA PALESTRA NEL BORGO In via di completamento il lungomare lato sud

Rocca Imperiale: 04/10/2022

"Questa mattina ho sottoscritto convezione per concessione di finanziamento pari ad € 443.000,00 per la riqualificazione architettonica, funzionale, messa in sicurezza adeguamento impiantistico e tecnologico degli spazi per la palestra scolastica nel borgo. Dopo il nuovo istituto scolastico presto anche una



Palestra-repertorio

palestra a norma", è la bella notizia postata su Fb dal sindaco Giuseppe Ranù. E' stato firmato, quindi, l'accordo per la concessione di finanziamento per la riqualificazione della palestra nel borgo e il progetto rientra nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, missione 4, Istruzione e Ricerca-Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole. L'obiettivo, già annunciato dall'amministrazione comunale, è quello di dotare il nuovo edificio scolastico appena consegnato al dirigente scolastico, Prof. Giuseppe Dilillo, di una palestra a norma. Gli studenti dell'Istituto Comprensivo "Federico II" potranno così, nel

prossimo futuro, effettuare l'attività fisica in piena sicurezza. Anche i lavori di completamento sul lun-



Nuovo tratto di lungomare

gomare lato sud sono prossimi e non manca molto alla inaugurazione dell'opera pubblica. Lo ha annunciato, giorni addietro, il primo cittadino Giuseppe Ranù che ha postato: "Prolungamento lungomare dir. Sud/scoglio, ci siamo quasi!". Di certo la prossima estate questa nuova parte di lungomare accoglierà sia cittadini rocchese che i turisti offrendo loro un nuovo spazio utile per godersi il mare cristallino. La politica del fare..continua.

Franco Lofrano

L'AVIS RIDUCE L'EMERGENZA SANGUE

Rocca Imperiale: 15/10/2022

E' stata effettuata la raccolta sangue, stamattina, in Via Brodolini, 1, nei pressi dell'Autolavaggio, nella marina, come annunciata con manifesto pubblico nei giorni scorsi, grazie alla preziosa sinergia tra la Sezione Comunale dell'AVIS di Trebisacce, fondata e diretta dal presidente Cav. Giuseppe Madera e l'am-



ministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. Presente accanto all'Unità Mobile per la raccolta sangue la Consigliera delegata alla Sanità, Silene Gallo, che ha personalmente curato la

preziosa iniziativa, in rappresentanza dell'amministrazione comunale. I cittadini volontari si sono presentati all'appuntamento dalle 07,45 alle 11,00 e hanno consentito allo staff sanitario composto dal medico di Cariati Cocone Gesualdo, agli infermieri Antonio Russo e Adele Malonno, di effettuare ben 20 prelievi di sangue che contribuiranno a lenire la perenne emergenza. Soddisfatto per l'ottima riuscita di raccolta sangue il Presidente dell' Avis Comunale di Trebisacce, Cav, Giuseppe Madera, che con-



tinua nella sua opera meritoria di raccolta sangue oltre che nella prevenzione sanitaria in tutti i comuni dell'Alto Jonio. Soddisfatta anche la consigliera comunale delegata alla Sanità, Silene Gallo, che ha esternato: "In poche ore, grazie alla generosità e all'impegno sociale dei cittadini di Rocca Imperiale, che confermano la loro vocazione alla "donazione", sono state raccolte più di 20 sacche di sangue della portata di 450 ml ciascuna, che come iniziativa è altamente positiva, che andranno ad arricchire la dotazione ematica dei centri trasfusionali di Castrovillari, Rossano e Cosenza che sono sempre carenti, a causa delle enormi esigenze, e che oggi riceveranno una boccata di ossigeno".

Franco Lofrano

PRESENTATO IL LIBRO DI ANTONIO LUNA "L'ITALIA (RI) NASCE DAI BORGHI Luna: progettare il passato per conservare il futuro Ranù: nei borghi occorre assicurare i servizi

Rocca Imperiale: 08/10/2022

E' stato presentato e con successo di contenuti il libro "L'Italia (ri)nasce dai Borghi, di Antonio Luna, edito da Diadema Edizioni, lo scorso venerdì, 07 ottobre, presso la Sala consiliare "E. Camerino" del Monastero dei Frati Osservanti. In occasione del Ventennale 2002-2022 dei "I Borghi più belli d'Italia", l'autore Antonio Luna (componente del Comitato Scientifico) ha inteso scrivere questo libro che è frutto di ricerca approfondita sulle problematiche dei Borghi e ne indica le strategie vincenti per il loro sviluppo e vivibilità per i cittadini, contrastandone lo



spopolamento. L'autore in questa impresa di scrittura creativa si è avvalso della collaborazione del Presidente dei Borghi Fiorello Primi e ha beneficiato dei contributi di idee e testuali di Brunello Castellani, Alberto Mattei, Manuel Vaquero Pineiro. Antonio Luna, classe 1965, è membro del comitato scientifico dei Borghi più belli d'Italia ed è nato a Spello dove ha ricoperto la carica di consigliere comunale dal 1995 al 1999 e poi quella di Vice Sindaco dal 2004 al 2014. Nel 2014 ha pubblicato la guida turistica visuale e il volume di supporto al Premio "Entente Floreale Europe. Nel 2016 ha fondato l'Associazione "I Borghi più belli d'Italia in Umbria", divenendone primo Presidente. L'elenco potrebbe continuare, ma è sufficiente per delineare il profilo di una persona impegnata, attiva, colta e lungimirante



e dall'eloquio fluido e pieno di contenuti. Al tavolo dei relatori il Sindaco Giuseppe Ranù, l'assessore al Turismo Antonio Favoino e l'autore Antonio Luna. Alle riprese video Vincenzo Mauro. Tra il pubblico presente quasi tutti gli amministratori a cominciare da Rosaria Suriano (Assessore all'Istruzione), Sabrina Favale (Assessore alla Cultura), Buongiorno Marino (Presidente del Consiglio), ecc. e ancora Vincenzo Marino (Presidente del Consorzio per la Tutela del Limone Igp), Annalisa Lacanna (Presidente dell'associazione Aps "Fidem Artem") accompagnata da un gruppo di soci, il sindaco del Comune

di Rotondella Avv. Gianluca Palazzo, il vice sindaco di Rotondella Pasquale Dimatteo, ecc. Dopo l'introduzione dell'assessore al Turismo Antonio Favoino, il primo cittadino Giuseppe Ranù ha parlato dei borghi e delle politiche di sviluppo. "Il borgo dev'essere attrattivo dall'interno e occorre garantire e potenziare i servizi per i cittadini, se si vuole contrastare lo spopolamento". Come amministrazione siamo intervenuti e continueremo a portare avanti dei progetti mirati già presentati. Ranù ha comunicato che intanto a breve inizieranno i lavori di riqualificazione del Castello, "abbiamo consegnato un nuovo istituto scolastico nel centro storico", si procede con la costruzione dell'Auditorium, per il Municipio si completeranno i lavori di efficientamento energetico, una pista ciclabile collegherà il borgo con la marina e il lungomare, "abbiamo già previsto l'abolizione della Tares e Tosap per le attività produttive del borgo", il corso principale che attraversa il borgo sarà riqualificato e ciò dimostra l'attenzione per il borgo e la volontà politica di renderlo sempre più accogliente e vivibile. L'autore Luna durante la sua brillante relazione ha spiegato, tra l'altro, che è il primo libro che affronta la tematica dei borghi da un punto di vista strategico e non turistico. E' un libro celebrativo per l'associazione che compie i primi suoi 20 anni. "Coerenza" e "Autenticità" sono state le parole chiave usate dall'autore. Sulla copertina di chiusura del libro si legge: "L'Italia (ri) nasce dai Borghi, ha nel titolo la sua più tonica descrizione. Vi



traspare un duplice significato: il primo, senza parentesi, esprime un sentimento popolare diffuso, sostanziato da eventi storici, riscontri narrativi e persino leggendari. Il secondo, con parentesi, è una sfida: leggere le prospettive di ripresa italiane, alla luce dello spirito di comunità e dei valori civici dei suoi infiniti borghi, pari a 1/4 della popolazione e 2/3 del territorio nazionale. Analizzandone criticità e competitività, il saggio perviene alla proposta di un nuovo paradigma di sviluppo, che accantona quello meramente consumistico, per delinearne uno di matrice ecocompatibile: "il riguardo". Ne declina concreti indirizzi collettivi da perseguire, accoppiati a progetti di innesco programmatico da attivare. Il concetto è semplice: la bellezza, ivi presente, non va solo rispettata, ma occorre averne riguardo, perché tutti riguarda: dai residenti agli stesi visitatori. Rivolgere uno sguardo non solo estetico alla sua forza attrattiva, ma risolutivo verso la sua fragilità, significa

maturare una nuova consapevolezza: l'Italia rinasce mettendo a sistema le sue molteplici identità territoriali, le sue radicate comunità educanti, le sue creative giovani generazioni. E' la funzioner intrapresa dai Borghi più belli d'Italia. E' l'appassionante missione di "riabitare" i paesi".

Franco Lofrano

Nel Borgo in comodato d'uso l'ex Posta L'IMMOBILE È DESTINATO AD OSPITARE UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE

Rocca Imperiale: 07/10/2022

L'amministrazione comunale ha pubblicato il bando pubblico per la concessione in comodato d'uso gratuito dell'immobile denominato "Ex Posta", per anni cinque (5) e relativo contributo.

La domanda di partecipazione dovrà pervenire improrogabilmente al Comune di Rocca Imperiale in plico chiuso e sigillato con nastro trasparente e controfirmato nei lembi di chiusura, a mezzo posta raccomandata, o mediante consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 07/11/2022. A tal fine farà fede la data di protocollo.

Con questo bando l'amministrazione comunale intende selezionare un imprenditore a cui affidare, mediante concessione in comodato d'uso gratuito, l'immobile di proprietà comunale sito in Corso Vittorio Emanuele (piano sottostante il livello stradale oltre a n.2 magazzini sottostante al predetto locale), per l'apertura di attività commerciali, artigianali o professionali per un periodo di cinque anni dalla data risultante dalla dichiarazione di inizio attività. Eventuale chiusura dell'attività, prima della scadenza della durata minima obbligatoria di anni 5, comporterà, automaticamente, la revoca, con restituzione, dell'intero contributo ricevuto e/o riscossione polizza fideiussoria.

A proposito il sindaco Giuseppe Ranù ha spiegato meglio il contenuto del bando e ha ricordato alcune delle opere pubbliche promosse dall'amministrazione: "Nel mese di Agosto si abbassarono le serrande di un generi alimentari nel borgo. Un colpo al cuore. Le difficoltà, scelte diverse, altre prospettive, l'aumento delle bollette non consentì "con ogni probabilità" di proseguire. Scelta rispettabile e comprensibile. Era necessario dare un segnale, provarci. A fronte di ciò mettiamo a disposizione i locali dell'ex



Giuseppe Ranù

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente
**Nel Borgo in comodato d'uso l'ex Posta
 L'IMMOBILE È DESTINATO AD
 OSPITARE UN'ATTIVITÀ COMMERCIALE**

ufficio postale e due magazzini per deposito merce a titolo gratuito per 5 anni con ulteriore contributo pari a € 16.000,00 per tre anni (circa 48.000,00) per spese di inizio attività. Alle predette somme ulteriori 25.000 euro che verranno utilizzate dagli uffici comunali per l'adeguamento dei locali. Quando divenni Sindaco trovai l'ufficio Postale chiuso, dopo quattro anni regalammo il primo postamat in Calabria alla comunità. Quando divenni Sindaco Palazzo Giacobini era chiuso chiedemmo il cambio di destinazione d'uso ed affidammo gli alloggi ai cittadini richiedenti.

Quando divenni Sindaco presi atto dopo qualche anno che la scuola nel borgo rischiava di crollare. Con ordinanza spostai i ragazzi alla Marina e dopo qualche anno realizzammo una nuova scuola riportando i ragazzi nel borgo con un intervento



Giuseppe Ranù

di € 2.200.000,00. Appena ci insediammo puntammo sul recupero del nostro Castello ottenendo un finanziamento di € 3.500.000 per il recupero, entro Dicembre inizieranno i lavori. Quando divenni Sindaco trovammo l'edificio Comunale fatiscente lavorammo per ottenere un finanziamento per circa € 450.000,00, entro i primi mesi dell'anno inizieranno i lavori. A tutto questo si aggiungono i lavori prossimi per € 1.500.000,00 per il rifacimento di corso Vittorio Emanuele e la realizzazione di un auditorium di fronte al Municipio. Presto doteremo il borgo di una pista ciclabile che giungerà allo scalo, finanziata per € 1.200.000,00 dal Ministero. Abbiamo avviato la più grande rivoluzione degli ultimi 50 anni. Il borgo è una risorsa preziosa garantita da un bus per

raggiungere lo scalo. Subito dopo l'odierno bando procederemo a bandire anche gli ulteriori magazzini, sottostanti l'ex ufficio postale, che verranno adibiti a nuove attività. Possiamo farcela. I ragazzi e chi ha interesse si metta in cammino".

Franco Lofrano

ECO ROCCHESE

Editore: *Comune di Rocca Imperiale*

Direttore Responsabile:
Francesco M. Lofrano
 e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Mensile stampato presso: *Tipolitografia Jonica di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20*
 Testata registrata al Tribunale di Castrovillari con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

**Nel Borgo la sfida per l'insediamento di un'attività commerciale
 Suriano: Vogliamo che il Borgo riviva.
 Il 7 novembre scadono i termini per la domanda
 RANÙ: "MOMENTO MENO ADATTO, MA NON SPEGNIAMO LE LUCI NEL BORGO"**

Rocca Imperiale - 16/10/2022:

Incontro informativo nel Borgo, lo scorso 15 ottobre, nella piazzetta antistante il Bar Enigma, a sostegno del bando pubblico comunale che invita gli imprenditori ad aprire nel Borgo tra i più belli d'Italia una nuova attività commerciale, in particolare un Generi Alimentari o Supermercato, per contrastare



L'ex ufficio postale

lo spopolamento e offrire ai residenti un servizio utile, oggi inesistente. Si tratta di una vera sfida che lancia l'amministrazione comunale, guidata dal Sindaco Giuseppe Ranù, in un momento in cui si parla di Guerra in Ucraina e di "Caro Bollette". Lo stesso Sindaco Ranù, durante il suo intervento, ha sottolineato che: "Momento meno adatto, ma non spegniamo le luci nel Borgo". L'amministrazione comunale, facendo seguito alla pubblicazione del bando, ha inteso promuovere l'incontro pubblico proprio per informare la cittadinanza sulla volontà



di aprire un Generi Alimentari nel Borgo tra i più belli d'Italia, offrendo al potenziale imprenditore delle agevolazioni che consentono per i primi tre anni il non pagamento dei tributi comunali e un contributo annuo di € 16.000 per i primi tre anni. Il futuro imprenditore avrà in comodato d'uso l'immobile dell'ex ufficio postale e due magazzini per deposito merci. Il prossimo 7 novembre scadono i termini per presentare la domanda. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi all'Ufficio tecnico del comune dove l'Arch. Brunacci, quale responsabile, sarà a disposizione per qualsiasi chiarimento riguardante il bando. Al tavolo dei relatori l'assessore all'Istruzione Rosaria Suriano, l'assessore al Turismo Antonio Favoino ((assessore con deleghe Rocchese in Italia e nel mondo e Accordi Commerciali), il Sindaco Giuseppe Ranù, il Vice Sindaco Franco Gallo. Tra il pubblico altri amministratori a cominciare da Bonavita Mariateresa (deleghe ai Rapporti con la Chiesa,

Tradizioni, Borgo), Favale Sabrina (assessore con deleghe alla Cultura, ai Beni Culturali, Spettacoli, Biblioteca), ecc. Presente anche il dirigente dell'ufficio tecnico Arch. Brunacci pronto a rispondere già ad eventuali domande specifiche di cittadini interessati al bando. Alle riprese video la Wdi (World Diffusion Idea) e Vincenzo Mauro. L'assessore Suriano Rosaria, durante il suo intervento, ha sostenuto l'idea che: "Vogliamo che il Borgo riviva" e non solo come concetto di sopravvivenza e spiega l'idea di aprire un 'Generi Alimentari' per offrire un servizio utile ai cittadini residenti nel borgo e non solo. Infine ha chiosato: "La socialità nel borgo si mantiene viva con le piccole attività". Il Sindaco Giuseppe Ranù ha raccontato, in parte, delle diverse sfide affrontate e superate dal suo insediamento: la chiusura dell'Ufficio Postale e da Rocca Imperiale, poi, è partita l'idea di non poter chiudere un servizio essenziale e da qui l'installazione di un Postamat che consente comunque di affrontare nel borgo l'emergenza e non solo. Ha dovuto intervenire con le scuole e ha consegnato un nuovo edificio scolastico nel borgo che è innovativo e in sicurezza per gli studenti. Altri interventi sono previsti come la costruzione di una palestra e di un campo di calcio. Ha parlato ancora del recupero di Palazzo Giacobini e della sua destinazione. Dell'attivazione del servizio "Navetta" che è in perdita per il Bilancio comunale, ma si continua a garantirlo perché si tratta di un servizio, ritenuto dall'amministrazione, essenziale. Il Municipio è inadeguato e presto finiranno i lavori di



Giuseppe Ranù



riqualificazione e riconquisterà la sua dignità. Una Ciclovia collegherà il Borgo con la marina. A breve inizieranno i lavori di riqualificazione del Castello. Il borgo si presenterà come un cantiere a cielo aperto. Il bando comunale che porterà all'apertura di una nuova attività commerciale fa da apripista per il borgo. In conclusione così come nascerà l'attività commerciale nei locali a piano terra del Monastero, auguriamoci che possa nascere il nuovo Generi Alimentari nel Borgo.

Franco Lofrano

Pronto il progetto definitivo del nuovo campo sportivo sul lungomare

Rocca Imperiale: 22/10/2022

L'amministrazione comunale è al lavoro per raggiungere l'obiettivo della costruzione del nuovo campo sportivo sul lungomare. Nella seduta dell'ultimo consiglio comunale, tenutosi lo scorso 20 ottobre, è stato approvato il seguente punto all'ordine del giorno: "Fondo sport e periferie" -Intervento di ricostruzione dell'impianto sportivo di Rocca Imperiale-Approvazione del progetto definitivo/esecutivo in variazione allo strumento urbanistico". Il responsabile del settore e Rup, Ing. Marianna Milillo, in questi giorni ha provveduto ad inviare la documentazione agli organi competenti: Genio Civile Opere Marittime, Ministero delle infrastrutture, Agenzia del demanio, ecc., per gli opportuni pareri. L'ammi-



Giuseppe Ranù

nistrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, vuole realizzare un campo di calcio su area demaniale marittima in prossimità del lungomare lato nord e in ragione di ciò ha indetto una conferenza di servizi, in modalità asincrona, per la pluralità di soggetti coinvolti dall'opera pubblica. La realizzazione di tale progetto andrà ad arricchire il ventaglio di possibilità e di servizi sempre più richiesti e coerenti con la filosofia di un paese turistico moderno che, quale strategia di crescita, punti sullo sviluppo sostenibile per migliorare la sua attrattività con evidenti effetti anche sul tessuto economico e sociale e sull'occupazione. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale. Si è ora in attesa di ricevere i necessari pareri da parte degli organi competenti. La procedura legale e tecnica per raggiungere la realizzazione del progetto è iniziata e ne seguiremo i successivi sviluppi. La politica del fare...continua.

Franco Lofrano

IL PLURIPASSIONALE ANTONIO FAVOINO SMETTE DI CO-GESTIRE LA PIZZERIA "L'IMPERO"

Rocca Imperiale: 26/10/2022

Non è una favola e neppure una falsa notizia quella che circola in questi giorni sul web. Antonio Favoino ha deciso di uscire dalla società con Francesco Arcuri nella co-gestione della pizzeria "L'Impero", sita sulla centralissima Via Taranto, e si concede un momento di riflessione. Cosa deciderà di fare nel prossimo futuro non si sa, ma di certo si reinventerà con successo e ne verremo a conoscenza. Gli amici ben sanno che è una persona dalle mille risorse e virtù e qualcosa la sua pluriversatile mente sta già elaborando. Sin da giovanissimo ha mostrato una grande passione per la politica e il suo impegno è stato ripagato perché all'interno dell'attuale amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, ricopre il ruolo di assessore con deleghe al Turismo, Rocchese in Italia e nel mondo e Accordi Commerciali; ama pazzamente Rocca Imperiale e per contribuire a renderla sempre più bella e accogliente è entrato a far parte dell'Associazione dei Borghi più belli d'Italia di Calabria nella quale ricopre il ruolo di vicepresidente; è appassionato di calcio e non perde occasione per condividere il momento sportivo con gli amici dinanzi ad un televisore e quando gli è possibile recarsi in qualche stadio importante per assistere dal vivo alla partita del cuore; come piccolo imprenditore agricolo raggiunge in silenzio i suoi meritati risultati con i famosi limoni Igp; come persona è senza dubbio super socievole e difatti conta al suo attivo tanti amici con i quali condivide dei sani momenti di leggerezza e buona tavola; come marito e padre è amorevole ed è un costante punto di riferimento per



Antonio Favoino

l'intera famiglia; come imprenditore ama cambiare i settori di interesse perché negli ultimi anni è passato dalla gestione del Bar a quello della pizzeria e ora non sappiamo del suo nuovo e futuro impegno lavorativo. Ma Antonio è anche questo, ma non solo questo soprattutto per chi lo conosce benissimo. Di certo la sua sensibilità umana lo ha portato a postare sul suo profilo di Fb un saluto agli amici, ai clienti, al socio Arcuri, ecc. che riporto integralmente: "Ci sono momenti nella vita dove ti rendi conto che devi prendere decisioni importanti. Lo fai con la speranza di migliorare la tua vita e nello stesso tempo di coloro che ti vogliono bene e che ti sono vicini. Arrivi ad una certa età e ti rendi conto di aver dato e soprattutto di aver creato tanto, ma nello stesso momento di aver sacrificato e tolto tanto a ciò che di bello ti circonda. Per questo ho deciso di lasciare la pizzeria e di dedicarmi ad altro, forse sbaglierò non lo so...solo il tempo mi dirà se ho fatto la cosa giusta o sbagliata, sono sicuro che lascio un'attività diventata negli anni un punto di riferimento non solo per Rocca ma per l'intero comprensorio, sono sicuro che lascio la pizzeria nelle mani giuste, nelle mani di persone serie e competenti. Voglio ringraziare tutti coloro che in questi quasi 10 anni hanno collaborato con L'impero iniziando dai tanti ragazzi e ragazze che hanno lavorato con noi, grazie a tutti i fornitori e naturalmente grazie a Francesco Arcuri che ha condiviso e ha capito anche se a malincuore la mia scelta e a lui faccio i miei migliori auguri e sono sicuro che sarà capace e pronto di portare avanti e sempre più in alto il nome della pizzeria.



SEGUE a pagina 7

Lucia Franco al suo esordio da arbitro

Rocca Imperiale: 22/10/2022

Ottima partenza per la neo arbitro Lucia Franco, di appena 16 anni, studentessa modello del Liceo di Policoro (MT), con la passione viva per lo sport in genere e per l'arbitraggio calcistico in particolare. Agli inizi di ottobre è scesa in campo, vestita AIA di tutto punto e ha vissuto pienamente il suo esordio da Arbitro con la partita Academy Policoro contro J.C. Lavello, disputata presso lo Stadio Comunale di Nova Siri, conclusasi con il risultato di zero a zero.



E' sicuramente ancora presto per delinearne un futuro sportivo, ma non si sbaglia a ritenere che con la sua dote caratteriale e la preparazione atletica che già possiede e che continua a curare, di certo crescerà in categoria e con orgoglio diciamo che ci auguriamo di vederla arbitrare in serie A. E' di base sapere che la sua famiglia ha condiviso la sua sana passione e l'ha sempre seguita e continua a seguirla e ad accompagnarla a Policoro per i continui e necessari allenamenti occorrenti per pianificare il suo percorso formativo e sportivo. Lucia Franco è stata affidata, infatti, alla Sezione AIA di Policoro (MT), e dall'Associazione è stata designata per arbitrare la sua prima partita e sotto la vigile guida dello staff e dal Presidente AIA di Policoro, Sig. Leonardo Di Nella, che non perde occasione per far rilevare gli eventuali errori e con un sorriso ad aiutarla a superarli, come giustamente riesce a fare un formatore professionista come Di Nella. Presso la Sezione AIA di Policoro la giovanissima Lucia Franco, nell'Aprile 2022, è riuscita a conseguire l'abilitazione che le consente di aprirsi e a vivere appieno questo mondo che lei ama con tutta se stessa. E' giusto ricordare che l'Associazione Italiana Arbitri, conosciuta con l'acronimo AIA, è la settima componente della Federazione Italiana Giuoco Calcio. Si occupa del reclutamento, della formazione, della gestione tecnica, associativa e disciplinare degli arbitri di calcio italiani. Questo per dire che sia Lucia che i genitori puntano sulla serietà e competenza e vogliono la formazione migliore per la giovanissima figlia. E la strada che stanno percorrendo è proprio quella giusta e che porterà il nostro giovane arbitro lungo la strada del successo sportivo che sarà motivo di orgoglio per i familiari e per la sezione AIA che la segue nella sua crescita. Sentiremo ancora parlare e bene di Lucia. Auguri!!



Franco Lofrano

ORIOLO E ROCCA IMPERIALE AL LAVORO PER IL FESTIVAL NAZIONALE DEI BORGHII PIÙ BELLI D'ITALIA DEL 2024

A breve appuntamento in Regione per definire il programma

Rocca Imperiale: 23/10/2022

Il Coordinamento Regionale dei Borghi più belli d'Italia di Calabria si è riunito, sabato 22 ottobre, nei locali del Castello di Oriolo, gioiosamente accolti dalla Sindaca Simona Colotta. Ne ha dato notizia l'assessore al Turismo e Vice presidente dei borghi più belli d'Italia di Calabria, di Rocca



Imperiale, Antonio Favoino, che ha esternato: "Oggi nel bellissimo e suggestivo Castello di Oriolo Calabro si è tenuto il coordinamento regionale dei Borghi più belli d'Italia di Calabria.

Un piccolo passo per affrontare al meglio il Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia che si svolgerà a Rocca imperiale e Oriolo Calabro a settembre 2024 e che vedrà protagonisti tutti gli altri borghi più belli d'Italia calabresi. Un evento



molto importante che può dare una spinta turistica, culturale all'intera Regione Calabria".

All'appuntamento importante e operativo si sono presentati diversi rappresentanti dei borghi e loro delegati, oltre all'assessore Favoino e all'assessore alla Cultura Sabrina Favale, per dare un contributo propositivo nella redazione del programma di eventi che prenderanno vita durante il Festival Nazionale dei Borghi più belli d'Italia che si realizzerà nei due borghi, Oriolo e Rocca Imperiale, nel settembre del 2024. A dare la loro ricchezza di contributi i rappresentanti dei borghi di: Aieta, Altomonte, Bova, Buonvicino,

Caccuri, Chianalea, Civita, Fiumefreddo Bruzio, Gerace, Morano Calabro, Oriolo, Rocca Imperiale, Santa Severina, Stilo, Tropea e Badolato.

La data dell'evento del Festival sembra lontana, ma nella realtà organizzare l'evento su due borghi di elevato spessore, con tanti contatti da avviare e atti da concludere, per le persone sedute al tavolo, il tempo è pochissimo e bisogna lavorare sodo. Ad inizio di riunione tutti i presenti



hanno voluto omaggiare e ringraziare il Borgo di Badolato, in provincia di Catanzaro, che ha fatto ingresso nell'Associazione e che da oggi, quindi, il gruppo è ancora più forte e coeso. Tra i vari interventi l'assessore Favoino, nella sua



qualità di Vice Presidente dell'associazione, ha inteso portare all'assemblea i saluti del sindaco Giuseppe Ranù e tra i passaggi che raccontano dell'operatività del borgo di Rocca Imperiale ha ricordato ai presenti che è stato pubblicato un bando attraverso il quale si offre l'opportunità ad un potenziale imprenditore di aprire un nuovo Generi Alimentari o Supermercato nel Borgo beneficiando in comodato d'uso dell'immobile dell'ex ufficio postale e di due magazzini per deposito merci, dell'esenzione totale per tre anni del pagamento di Tosap e Tares oltre al contributo

di 48mila euro in tre anni. Per il Borgo di Rocca Imperiale e per contrastare lo spopolamento l'amministrazione comunale ha pensato a questa iniziativa che si aggiunge al Bando già concluso che ha visto assegnare i locali a piano terra del Monastero dei Frati Osservanti per un Bar-Ristorante sempre con agevolazioni e difatti è stato già assegnato ad un imprenditore locale. A fine lavori l'assemblea regionale all'unanimità ha deciso di incontrarsi a breve in Regione Calabria per presentarsi al Presidente Occhiuto e per definire meglio il programma realizzabile per il Festival 2024. La Calabria è terra di antichi borghi dalla storia straordinaria. Infatti, non si può dire di conoscere la Calabria senza aver visitato i suoi centri più piccoli. Questi piccoli villaggi ancestrali conservano ancora oggi un'autenticità senza eguali in Italia. In effetti, qui gli antichi greci fondarono il concetto di philoxenia (amore per l'ospite) e, ancora oggi, la grande ospitalità di questi piccoli borghi rappresenta l'attrazione più bella e importante della regione.

L'Associazione de I Borghi più belli d'Italia nasce proprio dall'esigenza di valorizzare il grande patrimonio di storia, arte, cultura, ambiente e tradizioni delle centinaia di piccoli "borghi d'Italia" che rischiano lo spopolamento e garantire – attraverso la tutela, il recupero e la valorizzazione "il mantenimento di un patrimonio di monumenti e di memorie che altrimenti andrebbe irrimediabilmente perduto".

Franco Lofrano

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente Il pluripassionale Antonio Favoino smette di co-gestire la Pizzeria "L'Impero"

In fine un grazie particolare a tutti i clienti abituali, quelli meno presenti, quelli dell'estate o semplicemente al cliente di passaggio. un grazie anche ai clienti che ci hanno criticato perché è giusto che chi è al pubblico si abitui agli elogi ma soprattutto alle critiche e le usi come riscatto e orgoglio per migliorarsi. Grazie quindi a chi in questi anni ha scelto di mangiare alla Pizzeria L'impero a Rocca imperiale e a chi lo farà in futuro. Chiudo dicendo che da domani sarò il primo cliente della Pizzeria L'impero perché ne conosco la qualità la serietà e la bontà!! E ricordatevi sempre perché mangiare all'impero è felicità!!

Grazie Favoino Antonio".

Ad Antonio non possiamo che augurare il meglio possibile per un futuro di successo come il suo cuore desidera.

Franco Lofrano

MONTEGIORDANO RICORDA GIORGIO LIGUORI A CENTO ANNI DALLA SUA NASCITA

Montegiordano: 30/09/2022

LA NOTA DEL SINDACO
 DOTT. ROCCO INTROCASO

A Montegiordano, cento anni fa, il primo ottobre 1922, nasceva Giorgio Liguori, medico condotto e politico democristiano, consigliere regionale della I Legislatura (1970-75), membro della Commissione Statuto in un momento delicatissimo per la vita democratica della Calabria, caratterizzato dai moti di rivolta di Reggio.

Convinto regionalista, contribuì a dare alla Regione lo Statuto, "uno dei migliori d'Italia" (così fu definito da autorevoli costituzionalisti), pur non potendo prendere parte alla sua approvazione finale, avvenuta il 31 marzo 1971, esattamente cento giorni dopo la sua morte, avvenuta il 21 dicembre 1970, a causa di un tragico incidente stradale mentre si recava alla seduta del Consiglio regionale.

Un giovane "figlio del popolo" che Montegiordano non ha mai dimenticato nei cinquanta e più anni dalla morte, con convegni sulla sua esemplare figura di medico-ufficiale sanitario e politico impegnato per il riscatto sociale dei ceti meno abbienti, promossi e patrocinati dalle Amministrazioni comunali che si sono succedute. Si è tenuta viva la memoria di Giorgio Liguori soprattutto per quello che ha rappresentato per la sua gente nel prodigarsi per lo sviluppo socio-economico, occupazionale, infrastrutturale e culturale dell'intera Calabria e in particolare dell'Alto Jonio calabrese. A Montegiordano, simboli visivi del suo ricordo sono la dedicazione del busto bronzeo nella piazza principale e l'intitolazione del lungomare.

Ancora oggi i concittadini più anziani ricordano Giorgio Liguori come il medico condotto che entrava a tutte le ore, anche a notte fonda, nelle loro case per visitare il congiunto malato e per dispensare preziosi consigli per l'avvenire delle loro famiglie, in particolare dei figli, incoraggiando a proseguire gli studi coloro che potevano permetterselo ed aiutando gli altri a trovare un lavoro dignitoso.

Attraverso gli studi liceali e poi universitari, Giorgio Liguori riscattò socialmente la sua famiglia dalle modeste origini così da aiutare altre, divenendo un esempio da imitare. Visse l'esperienza politica come un servizio. Prima di essere eletto al Consiglio regionale fu per un decennio (1960-



70) consigliere ed assessore provinciale, portando a termine uno dei suoi traguardi più significativi: il varo della nuova "Pianta organica" della Provincia di Cosenza (l'ultima risaliva al 1949), approvata all'unanimità dal Consiglio: un'impresa non facile in un'epoca caratterizzata da forti scontri ideologici. Nella sua Montegiordano diede vita, nel 1956, alla prima sezione comunale della Democrazia cristiana e otto anni più tardi (1964) divenne co-segretario provinciale e dirigente organizzativo della Dc cosentina.

Ci piace ricordarlo con la testimonianza di un suo giovane collaboratore che scrisse di Giorgio Liguori, nel maggio 2010, sul sito www.ondejoniche.it: «Lo accompagnavo spesso nei suoi viaggi e per Cosenza e per i paesi dell'Alto Jonio. "E' bella la nostra zona - mi diceva - una delle più belle della Calabria e ha delle grandi potenzialità. Dipende da noi saperle sviluppare, dalle nostre capacità, dal nostro impegno, dalla nostra voglia di emergere". Era innamorato della sua zona. Ottimo medico condotto amato e stimato dai suoi concittadini che a Lui si rivolgevano con fiducia. Politico accorto, intelligente, lungimirante. Aperto al dialogo con tutti, ma un occhio particolare ai giovani ch'egli cercava di coinvolgere, di responsabilizzare. La sera, spesso ci ritrovavamo a casa sua o in sezione per discutere, per confrontarci, per affinare la nostra dialettica. "Una buona preparazione sia culturale che sociale - diceva - un forte amore per la propria terra e un'ottima dialettica fanno un grande politico". Era quella una buona scuola di politica e di vita. Giorgio Liguori era un leader, ne aveva il carisma e tutte le caratteristiche. Un vero leader che ci faceva sognare e sperare...».

Il nostro è il sentito ricordo verso un uomo di un secolo fa, che ha contribuito non poco a far cono-

scere la sua Montegiordano nei massimi consensi democratici della nostra regione. È il ricordo di un «signore della politica», come lo ha definito, in occasione del 40° anniversario della morte, l'allora arcivescovo di Cosenza mons. Salvatore Nunnari che conobbe il politico montegiordanese durante i moti di rivolta di Reggio Calabria, quando era parroco del rione di Sbarre, uno dei più coinvolti. Mons. Nunnari, scrive nel sito www.giorgioliguoriperlacalabria.it: «Il mio è il ricordo di un uomo di grande equilibrio, che sepe ascoltare tutte le ragioni, interpretandole, cercando una sintesi per una mediazione tra il popolo in rivolta e le esigenze delle Istituzioni. Purtroppo Liguori non poté portare avanti il suo lavoro, perché la

morte lo portò via troppo presto. Il mio è il ricordo di un signore della politica, uno tra i pochi capaci di interpretare in quei momenti difficili la legittima protesta di un popolo. Liguori ci mancò troppo presto: sia il signore che il politico».

Ricordiamo il centenario della nascita di Giorgio Liguori con questa nota anche perché la sua storia porta Montegiordano ad essere menzionato nel Dizionario biografico della Calabria contemporanea (consultabile online all'indirizzo: www.icsaicstoria.it) a cura dell'Istituto calabrese per la storia dell'Antifascismo e dell'Italia contemporanea, presso l'Università della Calabria, associato all'Istituto nazionale "Ferruccio Parri".

Rocco Introcaso



Al via le progettazioni per la messa in sicurezza del Torrente San Nicola, Castello e Centro storico

Rocca Imperiale: 29/10/2022

"Finanziate le richieste per le progettazioni di messa in sicurezza (Torrente San Nicola/Castello e centro storico) per un importo di circa € 700.000,00", è questa la comunicazione fatta alla comunità dal sindaco Giuseppe Ranù.



Giuseppe Ranù

Con decreto a firma del Capo Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali ,

del 28 ottobre 2022, dott. Sgaraglia, sono stati ammessi a finanziamento i progetti presentati dall'amministrazione comunale, a suo tempo, per un importo di circa 700 mila euro. E più precisamente 250 mila euro per la progettazione per la messa in sicurezza del territorio-Mitigazione del rischio idraulico del Torrente San Nicola; 230 mila euro per la mitigazione del rischio frana del centro abitato, centro storico- Castello; 210 mila euro per il rischio frana nel centro storico. Il Ministero dell'Interno provvederà ad erogare i contributi al comune entro il 28 febbraio 2023. Intanto è possibile pensare alla progettazione definitiva e agli adempimenti annessi. La politica del fare... continua.

Franco Lofrano

Accolto in visita con gioia il Cardinale Bassetti RANÙ: IL PASSAGGIO DI SUA EMINENZA SEGNA UN MOMENTO IMPORTANTE PER LA NOSTRA COMUNITÀ *Ricordato il Sindaco Giorgio La Pira*

Rocca Imperiale: 31/10/2022

E' stato accolto con gioia dai cittadini, dalle autorità civili e militari, dai volontari delle associazioni, Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale Gualtiero Bassetti, Arcivescovo emerito di Perugia e già Presidente della CEI, stamattina, che accompagnato dal Sindaco Giuseppe Ranù e dai parroci, Frà Mimmo, don Pasquale e don Domenico, ha avuto la possibilità di visitare il Borgo tra i più belli d'Italia, il Castello Svevo, la chiesa Madre e nella sala consiliare "E. Camerino", presso il Monastero dei Frati Osservanti, si è intrattenuto in una tavola rotonda per un saluto alla comunità, ma che è stato più di un saluto perché ha rappresentato un momento importante e significativo per l'intera comunità. Il Cardinale in serata su Montegiordano è impegnato con una Lectio Magistralis sul tema : "Ricordando il Sindaco "Santo", G. La Pira, ma nella mattinata ha gradito l'invito di visitare il borgo rocchese e intrattenersi con i cittadini, con i parroci e le autorità. Al tavolo dei relatori il Cardinale Bassetti, il sindaco Ranù, i parroci, il vicesindaco Franco Gallo. Tra il pubblico altri amministratori, il maresciallo La Sala, polizia municipale e i cittadini. A porgere il suo saluto ha iniziato il sindaco Ranù: la visita di sua Eminenza è un momento importante e proficuo. E' un periodo intenso per le comunità e per il mondo intero. Abbiamo sofferto e vissuto sulla nostra pelle il Covid e oggi la Guerra, quest'attentato alla Pace. Qui nella nostra terra viviamo altre battaglie: Sanità, mobilità, quelle dei lavoratori del Consorzio che non percepiscono il salario da sette mesi, questa terra deve liberarsi da mali oscuri, avrebbe bisogno di un colpo di frusta per portare alla luce le migliori energie. Giorgio La Pira è una di quelle personalità che mi ha sempre affascinato. La Pira rivolgendosi ai suoi compagni di viaggio soleva dire "Pane e lavoro non è Marxismo, ma è Vangelo", lo diceva per il valore del riscatto per chi era rimasto indietro. E ancora ha ricordato della 'Marcia su Roma', delle leggi razziali, dell'olocausto. "Il sindaco è come una sentinella che deve prendersi cura dei cittadini e soprattutto di chi è rimasto più indietro e ha più bisogno". La Calabria ha bisogno di vivere un nuovo Risorgimento. Per il Cardinale Bassetti i problemi trattati dal Sindaco sono da condividere e da Pastore dico che sia il Comune che la Chiesa sono le case del popolo di Dio. Diceva La Pira che il Pane e la Grazia sono i bisogni della vita di tutti i giorni. Vanno coniugati i bisogni spirituali con quelli spirituali. Il lavoro, la scuola, la giustizia, la salute ecc.e poi aiutatemi a costruire la Cattedrale, voleva dire, La Pira, di

tenere conto della dimensione spirituale dell'uomo. Noi abbiamo un territorio fragile, ma anche bello. Quando ci sarà Pace su tutto il mediterraneo allora la comunione tra problemi materiali e spirituali sarà raggiunta e avremo la Pace, oggi è una profezia. Il sindaco è la persona che più

di tutti è in campo per il bene comune. Alla fine dell'incontro il sindaco ha omaggiato il Cardinale di un quadro con l'immagine della Chiesa Madre e della Madonna della Nova in ricordo e ringraziamento per la gradita visita.

Franco Lofrano

CONTINUA LA PROTESTA DEI LAVORATORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA *Ben 23 sindaci scendono in campo a sostegno dei lavoratori e scrivono al Prefetto*

Trebisacce: 25/10/2022

La mobilitazione di protesta pacifica dei lavoratori del Consorzio di Bonifica non accenna a rientrare a causa della mancanza di soluzioni concrete loro pervenute. Questa mattina accanto ai lavoratori sono scesi in campo ben 23



sindaci e le OOSS che ne hanno organizzato l'ennesima manifestazione, dinanzi ai cancelli dell'Ente consortile di Via XXV Aprile. Già nei giorni scorsi sono stati presenti ad esprimere la loro solidarietà alcuni consiglieri regionali sia di maggioranza che di minoranza. Oggi è toccato a ben 23 sindaci affrontare la delicata questione a cominciare da: Alex Aurelio (sindaco di Trebisacce), Rosanna Mazzia (di Roseto Capo Spulico), Luigi Lirangi (di Terranova da Sibari), Giuseppe Ranù (di Rocca Imperiale), Gianni Papasso (di Cassano all'Ionio), Simona Colotta (di Oriolo), Antonio Russo (di Crosia), Flavio Stasi (di Corigliano Rossano), Antonio Carlomagno (di Cerchiara di Calabria), Rocco Introcaso (di Montegiordano), Maria Antonietta Pandolfi (di Nocera), Stefano Graziano (di Paludi), Luigi Lettieri (di Cropalati), Umberto Mazza (di Caloveto), Alessandro Adduci (di Castroregio), Leonardo Aurelio (di Albidona), Domenico Vuono (di Alessandria del Carretto), Paolo Montalti (di Villapiana), Pasquale Aprile (di Amendolara), Paolo Stigliano (di Canna), Gaetano Tursi (di Francavilla Marittima), Antonio Cersosimo (di San Lorenzo Bellizzi) e Stamati Pietro (di Plataci), che subito dopo la manifestazione si sono incontrati presso il comune di Trebisacce e hanno sottoscritto e inviata una richiesta di convocazio-

ne di tavolo urgente al Prefetto di Cosenza, dott. ssa Vittoria Ciaramella. Nella richiesta si legge: "Nella qualità di sindaci dei territori di competenza del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino, dopo aver partecipato alla manifestazione pacifica organizzata dalle OOSS in data odierna presso la sede dell'ente a Trebisacce, esprimiamo profonda preoccupazione per le conseguenze sociali ed economiche di tale vertenza, ed in particolare per le numerose famiglie che vivono ormai da molti mesi una situazione di insostenibile disagio a causa del mancato pagamento degli stipendi. Nella situazione economico-sociale attuale, caratterizzata da un gravissimo rincaro dei costi per ogni categoria, i lavoratori vivono una condizione di palese esasperazione. Inoltre l'eventuale ridimensionamento/sospensione del servizio di competenza del Consorzio, rischia di mettere in ginocchio l'intero comparto agricolo del territorio. Per tali ragioni chiediamo il vostro autorevole intervento mediante la convocazione urgente di un tavolo istituzionale al quale chiamare, oltre ai sindaci ed OOSS, i vertici del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Ionio Cosentino, Prof. Marzio Blaiotta, ed il Presidente della Regione Calabria, on. Roberto Occhiuto, al fine unico di individuare soluzioni immediate per superare l'attuale situazione di emergenza sociale mediante il pagamento di tutte le spettanze dovute ai lavoratori dell'Ente".



Franco Lofrano

BRIGANTAGGIO: SAN LORENZO BELLIZZI PRESENTA LA RIEVOCAZIONE STORICA DEL "RAPIMENTO DI RESTIERI"

COMUNICATO STAMPA

BRIGANTAGGIO: SAN LORENZO BELLIZZI PRESENTA LA RIEVOCAZIONE STORICA DEL "RAPIMENTO DI RESTIERI"

Rievocare per non dimenticare, il ricordo come forma di testimonianza di un passato le cui dinamiche, ancora poco esplorate, sono parte integrante di un DNA culturale da decodificare per vivere con coscienza il presente e per proiettarsi con consapevo-



lezza nel futuro.

È questo il moto dell'anima e la sintesi della volontà di intenti che caratterizzano la rievocazione storica "Il rapimento di Restieri" che avrà luogo a San Lorenzo Bellizzi, domenica 30 ottobre, a partire dalle ore 12.00. Focus storico dell'evento è il Brigantaggio, fenomeno culturale e sociale che ha caratterizzato il territorio del Pollino nell'800, generando una serie di ripercussioni e retaggi che ancora oggi manifestano i propri effetti. Promosso attraverso un finanziamento derivante Fondo Nazionale per la rievocazione storica, al quale il Comune di San Lorenzo Bellizzi, guidato dal Sindaco Antonio Cersosimo, è riuscita ad accedere grazie al costante monitoraggio delle possibilità e prerogative messe a disposizione dei territori, l'evento, curato da Piano B – Event Project Management, fonde il concetto di rievocazione storica e di spettacolo teatrale,

accompagnato da musiche dal vivo.

Ad essere messo in scena, dalla compagnia teatrale "TeatroP" sarà un episodio storico realmente accaduto, passato alle cronache con il titolo "Il Rapimento di Restieri, storie di brigantaggio di San Lorenzo Bellizzi".

Tra i protagonisti tre celeberrimi briganti del tempo: Antonio Franco di Francavilla sul Sinni (PZ), i suoi uomini Antonio Giuseppe Genovese "Sceppe a Moneche" di Terranova di Pollino (PZ) e uno originario dei presi della città di Cosenza soprannominato "il Cosentino". Questi capi briganti, che si spostavano tra la Basilicata e la Calabria, vengono a sapere da un mulattiere al servizio di un ricco e crudele padrone, che il proprietario terriero, non solo è opulento ma che nasconde un grande tesoro: una chioccia d'oro accompagnata da alcuni pulcini fatti del metallo prezioso. I briganti decidono così di rapirlo e di costringere la moglie a consegnare ogni bene, fino a ridurre il rapito e la sua famiglia in miseria. Il mulattiere vendicherà così un torto umiliante subito in giovane età che gli costò anche un occhio. Il racconto degli eventi mette in evidenza diversi aspetti del complesso mondo del brigantaggio: la violenza, la lotta al potere, la mancanza di rispetto per la dignità e la vita da parte dei "padroni", e come sia sottile la linea tra torto e ragione.

Un'occasione dunque per riflettere sul fenomeno del brigantaggio, per scoprire le bellezze di San Lorenzo Bellizzi, gioiello rurale incastonato del Parco Nazionale del Pollino e per assistere ad una rievocazione storica nella forma della rappresentazione teatrale posta in essere da una delle compagnie più blasonate della regione Calabria.

L'appuntamento è per domenica 30 ottobre, alle ore 12.00 presso la Chiesa del Crocifisso a San Lorenzo Bellizzi.

"Il rapimento di Restieri, abitante di San Lorenzo Bellizzi per mani dei briganti" è un progetto finanziato a valere sul Fondo nazionale per la rievocazione storica (D.M. 24 Giugno 2022, rep. 294 – Anno 2022). Il progetto è sviluppato da Piano B – Event Project Management.

GLIFOLAB – Agenzia di Comunicazione

Andrea Mazzotta [Giornalista]

Roseto Capo Spulico, comune ad esclusione zero

Roseto Capo Spulico: 27/10/2022

COMUNICATO STAMPA

ROSETO CAPO SPULICO,

COMUNE AD ESCLUSIONE ZERO

Prende vita il Progetto di inclusione sociale e lavorativa rivolto ai Cittadini per la riduzione di fenomeni di marginalità e di esclusione

Nessuno resti indietro, nessuno resti escluso, sono queste le basi dalle quali prende vita il progetto "Roseto Capo Spulico, Comune ad Esclusione Zero", che l'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Rosanna Mazzia sta mettendo in campo per arginare fenomeni di marginalità sociale e favorire l'ingresso nel mondo lavorativo attraverso nuove forme di



imprenditorialità e cooperazione. Un progetto di inclusione sociale e lavorativa rivolto a tutti i Cittadini, di ogni età, genere e nazionalità, che vuole ridurre ogni forma di esclusione e al contempo valorizzare le competenze e le professionalità locali. Un percorso attraverso il quale coinvolgere gli anziani del Borgo, autentici custodi di antichi mestieri, ai quali verrà affidato l'ambizioso compito di tramandare i loro saperi ai giovani, che avranno a disposizione spazi laboratoriali dove avviare il loro percorso lavorativo e produttivo.

A dare forma a questo progetto, ambizioso ma concreto, il contributo di grandi associazioni e fondazioni a livello nazionale, come Fondazione Con il Sud, il Consorzio Sale della Terra e l'Associazione NEXT – Nuova Economia per Tutti, che hanno sposato l'iniziativa e che la affiancheranno nel suo percorso costitutivo e formativo.

Questa nuovo "polo laboratoriale" prenderà vita grazie al recupero di un edificio in disuso attraverso un finanziamento di 500.000€ del PON Legalità 2014-2020 del Dipartimento Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno in via di completamento e che presto sarà inaugurato, con cui si offrirà alla Comunità un nuovo Centro Polifunzionale per l'erogazione di servizi di integrazione sociale e lavorativa. Qui verranno ospitati laboratori (a partire da una falegnameria artigianale e un punto di trasformazione delle eccellenze agroalimentari locali), per la creazione di una filiera

PREVENZIONE UMANITA' E SOLIDARIETA'

Trebisacce: 29/10/2022

“Ciò che abbiamo fatto solo per noi stessi muore con noi. Ciò che abbiamo fatto per gli altri e per il mondo resta ed è immortale” (Harvey B. Mackay).

La solidarietà è un valore etico estremamente importante, che si prefigge di aiutare il prossimo aiutare disinteressatamente.

In una società che pare abbia perso di vista quelli che sono i valori fondanti del vivere civile, essere solidali con gli altri diventa quasi merce rara.

Il bisogno di solidarietà, umanità e vicinanza diventa ancora più impellente per quanti soffrono, per chi ha bisogno di assistenza sanitaria.

Ebbene, nel 2013, per volontà di Giuseppe Campanella, grandissimo operatore sanitario e nostro illustre concittadino, nacque l'Associazione di volontariato no profit denominata "Florence Nightingale" ubicata in Piazza Calvario, di fronte ad un altro luogo storico della nostra cittadina, la fontana del Cannone. Con l'ausilio dei soci attivi e di quelli sostenitori, sono state organizzate circa 50 giornate dedicate alla prevenzione di diverse patologie con vari specialisti di settore.

La giornata di ieri, denominata "Non nasconderti dietro un dito" è stata finalizzata alla prevenzione contro il tumore della prostata, disturbo purtroppo dilagante negli ultimi anni. Grazie al Dottor Caruso, Urologo, al Coordinatore Infermieristico, Giuseppe Campanella, agli Infermieri Giuseppe Ferraro, Barbara Amendolara e Santina Ardis, si è data la possibilità a 70 pazienti tra Oriolo e Trebisacce, di sottoporsi a visita gratuita.

La mattina si è stati ad Oriolo, in virtù anche della fattiva collaborazione del Sindaco, Simona Colotta, mentre nel pomeriggio ci si è spostati a Trebisacce.

Soddisfatto il Presidente dell'Associazione, Domenico Bruno che, con spirito di abnegazione, offre questa grande opportunità a quanti ne hanno bisogno.

Quella che, nel 2013, amiamo definire come la "visione" di Giuseppe Campanella, a tutt'oggi è una splendida realtà, punto di riferimento per quanti hanno necessità di cure e, nel contempo, di umanità.

Mentre lo si guarda negli occhi ci si rende conto che Giuseppe è una persona speciale, per quella forza che sprigiona dal suo cuore: un cuore grande, un cuore capace di approfondire un amore

sviscerato verso coloro che soffrono con un



trasporto emotivo straordinario.

E, credeteci, ascoltare la sua storia di operatore sanitario significa crescere davvero tantissimo, maturare dal punto di vista umano, comprendere quali sono i veri valori della vita, al di là delle apparenze, della superficialità, delle cose effimere.

“L'unica gioia al mondo è cominciare. È bello vivere perché vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante” (Cesare Pavese).

Quando Giuseppe iniziò questo percorso sapeva che avrebbe ottenuto gioie e, nello stesso tempo, avrebbe vissuto momenti di tristezza per i problemi dei pazienti; ha sempre mantenuto inalterati i suoi valori ed il suo modo d'essere, che è stato improntato sul considerare ogni malato prima di tutto una persona.

E questo gli permette di essere amato ed apprezzato.

L'Associazione "Florence Nightingale" è la dimostrazione lampante di come il volontariato possa essere determinante in tantissime situazioni e di come le persone con un cuore grande possano "donarsi" ad una causa umanitaria importantissima, che è quella della salvaguardia della salute.

“Guardandoti dentro puoi scoprire la gioia, ma è soltanto aiutando il prossimo che conosce-



rai la vera felicità” (Sergio Bambaren).

Giuseppe Campanella e tutti i suoi valenti collaboratori hanno la felicità dentro di sé, per il loro saper essere vicini agli altri con amore e dedizione.

Non si risparmia mai nel suo lavoro, non si tira indietro quando è richiesto il suo sacrificio e non lo fa perché dei fratelli hanno bussato alla porta del suo cuore e del suo animo e lui ha aperto entrambi per donare quelle competenze professionali e quel calore umano di cui tanti hanno bisogno.

Un sorriso costa meno dell'elettricità, ma dona molta più luce.

Giuseppe illumina di luce il suo lavoro, grazie al suo sorriso, alla sua disponibilità umana, al suo essere sempre "prossimo".

Auguriamo a lui ed all'Associazione un buon proseguimento di lavoro che, di certo, gratificherà il suo cuore e quello di quanti ne avranno bisogno.

RAFFAELE BURGO

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Roseto Capo Spulico, comune ad esclusione zero

produttiva che coinvolgerà anche i beneficiari del Progetto SAI di Roseto Capo Spulico, affinché possano integrarsi pienamente nel tessuto sociale del territorio e apprendere nuovi mestieri.

L'iniziativa progettuale, insieme alle tante altre opportunità lavorative che stanno maturando sul territorio, verrà presentata Venerdì 28 ottobre, alle ore 15.30, nell'Antico Granaio sul Lungomare degli Achei, nel corso di un'assemblea pubblica alla quale interverranno, oltre al Sindaco Mazzia, il Presidente della Fondazione Con il Sud, Carlo Borgomeo e il Presidente del Consorzio Il Sale della Terra, Angelo Moretti.

“Questo è un periodo storico assai particolare, unico direi – ha affermato il Sindaco di Roseto C.S., Rosanna Mazzia – Infatti mentre alcuni settori lavorativi stanno affrontando una gravissima crisi (e le varie vertenze sul territorio regionale ne sono una testimonianza dolorosa, segno che i lavori tradizionali sono in difficoltà e risentono della globalizzazione economica) ci sono altri lavori che nei prossimi anni saranno la vera occasione da coltivare e cogliere per moltissime persone. Parole come cooperativa di comunità, impresa sociale, co-programmazione, co-progettazione, terzo settore sono ancora semi sconosciute dalle nostre parti. Eppure ad altre latitudini del nostro Paese stanno già producendo risultati importanti in termini di nuova occupazione. Roseto è un comune a forte vocazione turistica, con importanti risultati in termini di presenze estive. Ma non è possibile limitarsi a quello.

Il mare è il nostro potentissimo attrattore, ma ci sono anche altri settori che possiamo sviluppare per lavorare tutto l'anno, come l'agricoltura, il terziario, il welfare. Occorre perciò analizzare i bisogni del nostro territorio, con uno sguardo sul mondo, e cercare risposte innovative, creative, ma allo stesso tempo accompagnate da seri piani di impresa, che possano costituire il nostro volano di sviluppo. L'Amministrazione comunale crede fermamente che inclusione, integrazione, opportunità per tutti non siano parole vuote ma un modo di essere e l'appartenenza alla Rete dei Piccoli Comuni del Welcome, ha rafforzato questo convincimento. Per questo stiamo investendo molto in termini di energie su queste opportunità e anche altri vogliono farlo perché credono in Roseto e nel suo modello di sviluppo”.

Giovanni Pirillo

**Comunicazione Istituzionale
Comune di Roseto Capo Spulico**

CONSORZIO DI BONIFICA, MOBILITAZIONE. CHIESTA LA RIMOZIONE DEL PRESIDENTE BLAIOTTA AD OLTRANZA

Trebisacce - 12/10/2022

TREBISACCE Vertenza-lavoratori del Consorzio di Bonifica dei Bacini dello Jonio: fumata nera nell'incontro con la Regione. Prosegue perciò ad oltranza la mobilitazione delle maestranze che, per bocca delle OO.SS. di categoria (Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi-Uil, hanno chiesto il commissariamento dell'ente con-



sortile e le dimissioni del suo Presidente che, secondo le OO.SS. di categoria, non avrebbe mantenuto gli impegni assunti di liquidare almeno parte degli emolumenti. L'incontro promosso presso la cittadella regionale nel pomeriggio di martedì 11 ottobre mentre era ancora in corso lo sciopero dei lavoratori sfociato poi nel blocco della S.S. 106 che ha provocato una lunga fila di auto e Tir in transito sulla statale jonica, è stato infruttuoso ed è

stato aggiornato a venerdì pomeriggio 14 ottobre. Come è noto i lavoratori del Consorzio non ricevono le spettanze da ben 6 mesi (7 per gli acquaioli addetti all'irrigazione) ai quali si sono aggiunti gli ex dipendenti che, andati in pensione da alcuni anni, nonostante le battaglie individuali e collettive, non hanno ancora ricevuto il TFR. Rispetto alle prolungate inadempienze dell'Ente Consortile le OO.SS. hanno chiesto interventi urgenti non solo all'ente consortile ma anche al Presidente della Regione Roberto Occhiuto e all'Assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo. Nel suddetto incontro è stato stabilito che si procederà a una variazione di bilancio stornando 1 milione e 600 mila euro dei 3 milioni stanziati dalla Regione mentre venerdì 14 ottobre prossimo è già stata programmata una riunione in cui si metteranno le basi per una riforma dei Consorzi che approdi alla razionalizzazione e all'efficientamento degli stessi e alla conseguente rivalutazione del personale. La soluzione avanzata sul riparto dei fondi, secondo le valutazioni delle OO.SS. non risulta però sufficiente al pagamento degli stipendi arretrati. Da qui la decisione di continuare ad oltranza con la protesta. "Se la Regione vuole veramente salvaguardare i diritti dei la-

voratori e mettere ordine nell'intricata vicenda dei salari arretrati – ha affermato senza mezzi termini il Segretario Generale della Cgil Comprensoriale Giuseppe Guido – deve ripartire dal Commissariamento dell'ente consortile e



dalla rimozione del presidente del Consorzio di Bonifica di Trebisacce Marsio Blaiotta. I lavoratori devono essere pagati per il lavoro che svolgono tenendo in debito conto – ha aggiunto Giuseppe Guido – il fatto che gli stessi si autotassano pagando anche il carburante con il quale raggiungono il posto di lavoro e non vengono neanche stipendiati. E' una vergogna!». Sulla stessa lunghezza d'onda i Sindacalisti Marco Stillitano (Filbi-Uil) e Antonio Pisani (Fai-Cisl) i quali, in attesa di ottenere risposte positive nel prossimo incontro del 14 ottobre, hanno confermato lo stato di agitazione ad oltranza. **Pino La Rocca**

FESTA DELLA MANDORLA / Assessore regionale Gallo: presto un bando per i prodotti a guscio CLAUDIO PAPA: DISPONIBILE AD APRIRE UN IMPIANTO DI PRIMA TRASFORMAZIONE DELLE MANDORLE

Amendolara - 09/10/2022

Si è svolta l'attesa terza edizione della Festa della Mandorla, lo scorso 8 ottobre, con una tavola rotonda nei locali del Palazzo Grisolia, con il contributo della Regione Calabria, in Amen-



dolara Centro. Riflettori accesi sulla famosa Mandorla di Amendolara che festeggia la sua terza edizione, in onore de "la pizzutella", che ha dato il nome all'antica Amigdalara, ovvero paese delle Mandorle, oggi Amendolara. Il Comune in collaborazione con il Distretto della Mandorla e l'A.T.S. Mandorla di Amendolara, ha deciso di dedicare questa interessante tavola rotonda al suo più prezioso frutto autoctono. Al tavolo dei relatori sul tema: "Dop e non solo": Salvatore Rinaldi – Assessore all'Agricoltura del Comune di Amendolara, Pasquale Aprile – Sindaco del Comune di Amendolara, Sandro Toscani – Presidente "ATS Mandorla di Amendolara", CRSFA Basile Caramia" di Locorotondo, Claudio Papa – Amministratore

Delegato "Gruppo Papa", Salvatore Antonio Ciminelli – Consigliere del Comune di Amendolara, Vincenzo Roseti, CRSFA Basile Caramia" di Locorotondo, On. Gianluca Gallo – Assessore all'Agricoltura della Regione Calabria). Nel ruolo di moderatore degli interventi il giornalista della "Gazzetta del Sud", Rocco Gentile che ha ricoperto anche il ruolo di conduttore. Dagli interventi del pubblico sono emersi importanti contributi che hanno sottolineato la mancanza d'acqua che non facilita l'interesse alla produzione di mandorle. E' emerso che continua l'impegno con il progetto di riconoscimento della D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) per la mandorla. La Mandorla di Amendolara dal 2019 gode già del marchio De.Co. (Denomi-



nazione Comunale) e grazie al lavoro svolto in sinergia con il Centro di Ricerca in agricoltura "Basile Caramia" di Locorotondo (Ba) – nello specifico con il dottor Vincenzo Roseti – e con l'Arsa (Azienda regionale per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese), ben tre varietà colturali ed un porta innesto sono state iscritte nel

registro nazionale delle piante da frutto presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo. Per il Dott. Claudio Papa occorre passare dagli attuali 295 ettari di mandorleti a 500 ettari con varietà di Cultivar e si impegna a costruire un impianto di prima trasformazione delle mandorle e ad acquistarne l'intera produzione e perciò a soddisfare le attese dei produttori che investiranno risorse nel settore. Il consigliere Ciminelli, durante il suo pregnante intervento, tra l'altro, ha parlato anche del fatto che il Biondo di Trebisacce, il limone Igp di Rocca, le clementine, ecc. insieme alla mandorla e altri prodotti del territorio meritano di essere valorizzati e sostenuti. E' bene ricordare che il Dott. Papa, in mattinata, ha ricevuto al Comune il riconoscimento della Cittadinanza Onoraria ed è perciò a tutti gli effetti cittadino amendolarese. L'assessore regionale Gianluca Gallo ha promesso che per sostenere l'iniziativa di sviluppo della produzione di mandorle a breve farà uscire un bando regionale specifico per i prodotti con guscio. Gli intervenuti hanno avuto modo di ammirare le forme della "Pizzutella" esposta sul tavolo allestito con accanto i famosi "Confetti alla mandorla" dell'Azienda Papa, che tutti i presenti hanno gustato. Ancora è stato offerto un panino con la 'mortadella alla mandorla' dell'Azienda Cirigliano, che è andato a ruba. **Franco Lofrano**